



## **Verbale del Consiglio Nazionale del 20-22 giugno 2025**

Oggi Venerdì 20 giugno 2025, in Calino (BS) presso Villa Santa Maria dell'Arco, alle ore 15,50, giusta la convocazione del Presidente inviata via email, si è riunito il Consiglio Nazionale del M.A.S.C.I.

### **Sono presenti:**

- il Presidente Nazionale Massimiliano COSTA, il Segretario Nazionale Mimmo COTRONEO, l'Assistente Ecclesiastico Nazionale don Angelo GONZO;
- i Consiglieri Nazionali: Alessandro BAVASSANO, Raffaele BELLUOMO, Lorenzo FRANCO, Ignazia LOBELLO, Elisabetta MANNI, Maurizio NIERO, Vincenzo SACCA', Marco UGOLINI;
- i Segretari Regionali: Filomena OLIVIERI (Basilicata), Annamaria MAIONE (Calabria), Stefano STRANO (Emilia Romagna), Franco IGNE (FRIULI V.G.), Mario CANUZZI (Lazio), Paola MACCAGNO (Liguria), Alessandra BEDINI (Lombardia), Luca LANARI (delegato SR Marche), Vilma MARCHINO (Piemonte), Lorena ACCOLLETTATI (Puglia), Anna Rita CASU (Sardegna), Salvatore MUFFOLETTO (delegato SR SICILIA), Massimo STEFANINI (Toscana); Nunziella GIANGRANDI (Trentino Alto Adige), Claudio STEFANETTI (Umbria).

Inoltre sono presenti ai lavori del Consiglio Nazionale i componenti del Comitato Esecutivo: Mauro MELLANO- Amministratore, Gioacchino MAIDA- Capo redattore Strade Aperte, Angelo VAVASSORI- Direttore Argomenti, Giorgio ZACCARIOTTO- Incaricato Pace; Anna PERALE, Rosanna BONOLLO; i componenti dell'Organo di Controllo: Mario MONTANA e Giovanni Decio DI FRANCO.

Il Presidente Nazionale, verificata la regolarità della convocazione e la presenza della maggioranza prescritta, dichiara validamente costituito il Consiglio Nazionale.

Il Presidente Massimiliano cede la parola all'AEN don Angelo il quale sottolinea che questa è la prima riunione del CN dopo l'esperienza del Giubileo vissuta a Roma; ci invita a cantare insieme "Quante strade" e ne sottolinea l'attualità del testo; viene poi letto il Vangelo di Luca 10, 1-12 e don Angelo evidenzia il valore dell'esperienza dell'incontro con le persone e con la realtà di ogni giorno e che la Chiesa non è nel Tempio, ma nell'incontro con i fratelli.

Il PN porge il benvenuto ai nuovi componenti del CN e ringrazia chi ha terminato il suo Servizio e nomina Fabio e Alessandra della Lombardia, Gianni, Nunziella con Paola del Trentino, Luca e Maurizio delle Marche.

Il PN annuncia variazioni nell'ordine dei lavori per sopraggiunte necessità organizzative e non vi sono opposizioni.

### **Si discute il primo punto all'o.d.g. Nuovo Patto Comunitario.**

Il Presidente sottolinea di aver voluto inviare ai membri del Consiglio tutto il materiale pervenuto dalle Comunità e preso in esame dal Gruppo di lavoro in questa seconda fase e passa la parola ad Anna PERALE che ha guidato il gruppo.

Anna evidenzia di aver steso una breve Relazione, che è stata inviata a tutti con la convocazione, e la espone; ricorda che la prima bozza del nuovo Patto è stata inviata alle Comunità

per eventuali emendamenti puntuali da trasmettere entro la data fissata del 15 maggio; sono pervenuti 26 contributi (anche se alcuni sono arrivati dopo) di cui 4 da aggregazioni di Comunità e che quindi ha risposto circa il 6,25% delle Comunità di 12 Regioni. Ci invita a riflettere su come non sempre rispettiamo le regole che ci diamo, riferendosi alla scadenza ed alla casella di posta dove dovevano esser inviati i contributi (che sono stati inviati anche oltre il termine e anche direttamente al Presidente). Proietta una griglia che è stata usata dal gruppo e sottolinea che tutte le Comunità hanno inviato richieste di modifica puntuali, tranne tre contributi che hanno espresso una maggiore incisività sul testo proposto; sul metodo usato ricorda che si era espressa la esigenza di usare un linguaggio comprensibile a tutti, abbandonando lo “scutese”. Vengono proiettati il testo della prima e seconda bozza del Patto, dopo la valutazione positiva dei contributi pervenuti, con delle note a margine.

Alle 16,50 giungono Vania PASTES e Giancarlo CASAGRANDE SSSRR del Veneto.

Si rilegge integralmente il testo elaborato dal gruppo di lavoro, passo dopo passo, e in un confronto sereno, aperto e pacato si modifica coralmemente il testo proposto, inserendo o eliminando diverse parole e frasi.

Il Presidente rammenta che abbiamo approvato allo scorso Consiglio una modifica del nostro Regolamento Nazionale per il quale in Assemblea, dopo la discussione, il voto sarà solo per il testo intero, come era stato anche per le adozioni dei precedenti Patti; mette quindi in votazione il testo come modificato e **il Consiglio lo approva alla unanimità.**

Il Consiglio applaude di gioia per il lavoro svolto ed il risultato raggiunto.

Alle 19,00 si sospendono i lavori e poi si cena.

Alle ore 21,00 si riprendono i lavori.

Il Presidente mette in collegamento audio-video Antonella AMICO, Responsabile della Comunicazione, e Carlo BERTUCCI, Incaricato all’Internazionale, e cede la parola. Antonella ricorda che poco prima del nostro Giubileo i comunicatori regionali hanno partecipato ad un Corso diviso in tre moduli sulla qualità della comunicazione sui social e sul sito. Prima del Giubileo il Masci ha aperto la sua pagina Instagram con l’aiuto di Simona MALAVASI ed altri e sottolinea che a Roma una squadra di 12 nostri comunicatori ha coperto tutti gli eventi della nostra tre giorni per il Giubileo. Sono giunte centinaia di foto, da tantissimi AS, che a breve verranno messe in una photogallery sul sito; basti pensare che una fotografa professionista, ingaggiata per l’occasione, da sola ha scattato ben 280 foto. Sottolinea che l’argomento dei nostri “tre doni per il settantesimo” ci ha consentito di fare breccia nel mondo della stampa e questo collegamento non si deve perdere e che dobbiamo cercare di continuare il collegamento ottenuto. Per la Giornata dello Scouting adulto il Tema sarà “*Pace con il Creato*”, lanciato dal Movimento Laudato Sì, e chiarisce che dopo lo slogan “*Il Giardino della Pace*”, useremo il sottotitolo “*dallo scarto all’armonia*”. Nel corso del Tempo del Creato pubblicheremo la scheda di tutti gli Educatori scelti per il Bosco ad Argenta. Le Comunità verranno invitate a svolgere una attività sul tema ed a mandare poi una breve relazione corredata da 5 foto significative. Sarebbe il caso di scegliere un simbolo unificante. Antonella, infine, preannunzia che preparerà un lancio sul tema di quest’anno che verrà diffuso dopo l’estate.

La parola viene quindi data a Carlo il quale ricorda che su Strade Aperte è stato pubblicato un ampio resoconto sul Seminario dell’Internazionale svoltosi a Marzo che si è sviluppato su tre filoni: Pace-Ambiente-Migrazioni; comunica che finalmente l’ISGF ha fornito i bilanci degli anni precedenti; di aver chiesto di partecipare al gruppo che esamina i Progetti per fruire dei fondi e di aver cominciato a parlare di una possibile candidatura del MASCI per lo svolgimento di un evento internazionale in Italia. Carlo, con soddisfazione, comunica che il progetto dei Campi in gemellaggio con gli scout ucraini va avanti, che l’Agesci ha cambiato la sua posizione in merito e vi aderisce

attivamente. Sino a questo momento, per quest'anno, sono previsti 15 campi e invita i SSRR a proseguire nella ricerca di finanziamenti e nello sforzo organizzativo. Il primo Campo partirà lunedì a Lecco. Carlo, inoltre, comunica che con il MEAN dall'1 al 5 ottobre dovremmo essere a Karkiv per il Giubileo, che dall'1 al 6 novembre ci sarà in Tunisia a Djerba il MED, che nel 2026 a Cipro si terrà la Conferenza europea e che nel 2027 nel Kuwait si terrà la conferenza mondiale.

Il Presidente sottolinea che la raccolta fondi per i campi con gli ucraini non è decollata e adombra il dubbio che il messaggio non sia passato come doveva; sollecita di rinnovare con un lancio l'invito, coinvolgendo anche l'Agesci.

Alle 23,00 i lavori vengono sospesi.

### **Sabato 21 alle 8,30 si riprendono i lavori.**

Il Presidente cede la parola a don Angelo il quale ci invita a eseguire un Canto e ci guida nella Preghiera; il nostro Assistente Nazionale ricorda il prossimo incontro degli AAEE, riservato non solo agli Assistenti regionali, ma aperto anche a quelli di Comunità che volessero partecipare; si svolgerà a Roma il 2 e 3 settembre e si parlerà della spiritualità scout anche se sul tema della figura dell'Assistente, affrontato all'ultimo incontro, non si è fatta ancora chiarezza, sulla cui identità non si è ancora fatta chiarezza: non è importante che sia sacerdote, ma che operi su mandato del Vescovo e quindi è bene che ci si apra verso nuove possibilità.

### **Si passa a discutere altro punto all'o.d.g. Indirizzo programmatico triennale.**

Il Presidente sottolinea che si tratta di un atto fondamentale per il nostro Movimento, con il quale l'Assemblea nazionale dà un preciso mandato al prossimo Consiglio Nazionale per il lavoro degli anni a venire. Si compone di tre elementi: il contributo delle Regioni, il contributo del Consiglio Nazionale e quello dalla relazione del Presidente. Negli anni si è passati da poche righe a tante pagine; da ultimo ha individuato solo punti prioritari che poi i vari livelli del Movimento ha sviluppato; si tratta di dare delle linee per costruire un programma ed organizzare le attività; oggi costituiremo un Gruppo di lavoro che poi nel CN di settembre riferirà e quindi si giungerà alla sua definizione.

Il PN proietta una griglia e cede la parola a Maurizio NIERO il quale dice che per il momento trascureremo la forma e ci occuperemo del contenuto. Nella griglia sono evidenziate: 1) l'idea forte, 2) le domande urgenti; 3) gli ambiti nei quali operare. Il PN legge per sommi capi i contributi giunti dalle Regioni e apre il dibattito per i contributi dei Consiglieri.

Vincenzo SACCA' sottolinea che il MASCI è uno "spazio di libertà" e che il Movimento è ciò che siamo, quello che le persone che lo compongono sono ora. Importante è la centralità della persona, nelle sue varie declinazioni.

Elisabetta MANNI pone in evidenza il tema della Speranza; dobbiamo riscoprire i semi di speranza nel mondo, coglierli in modo che poi operino sulle persone, sul Movimento, sul mondo.

Alessandro BAVASSANO pone l'accento sulle relazioni, sulla necessità di fare rete, sul tema della Pace, sul Servizio politico e sociale, sulla speranza e sulla Comunità.

Lorenzo FRANCO è dell'avviso della necessità di una Educazione adulta, nucleo centrale per un Movimento di adulti scout, e di una maggiore consapevolezza di quello che facciamo; svolgere attività senza capirne il senso non è utile né agli AS, né al Movimento; infine, pone l'accento sul senso di responsabilità che deve orientare la vita degli adulti.

Angelo VAVASSORI sottolinea come vi sia una discrasia fra l'attività ideale e la sua concreta realizzazione, dobbiamo ridurre lo scarto fra la realtà e l'ideale, saper coniugare la spinta ideale, l'impegno con la realtà. Inoltre, va valorizzata l'appartenenza ecclesiale.

Zina LOBELLO ritiene fondamentale il ruolo della Comunità, va valorizzato il senso di appartenenza, combattuta l'indifferenza, sottolineata l'importanza della testimonianza e della ricerca di senso.

Raffaele BELLUOMO sostiene che dobbiamo essere sentinelle del nostro tempo, avere il coraggio di prendere posizione e di uscire allo scoperto.

Filomena OLIVIERI afferma che il MASCI deve aiutare gli AS nel rapporto con le nuove tecnologie, delle quali è necessario fare un uso consapevole e responsabile, non rifiutarle ma conoscerle per non essere fuori dal nostro tempo.

Alessandra BEDINI dice che, nella organizzazione delle nostre attività, è necessario porre maggiore attenzione all'accoglienza delle giovani coppie, ai loro problemi e a come pensano.

Decio DI FRANCO ritiene che parliamo del noi come Comunità, ma sarebbe bello costruire un profilo dell'Adulto Scout, grandi uomini e donne che nel loro piccolo deviano il corso della storia.

Anna MAIONE sostiene che dobbiamo dare importanza allo sguardo, il quale presuppone sempre chi guarda e non deve trascurare chi è guardato, e dare risalto alla partecipazione.

Franco IGNE, afferma che siamo riusciti come Movimento a costruire una nostra visibilità all'esterno, ma è necessario avere una forte identità, essere specifici nello scoutismo, nella Chiesa, nella società, nella politica. Specificità perché noi siamo uomini e donne di frontiera.

Gioacchino MAIDA suggerisce come titolo "Vivere in piena coscienza il proprio tempo", con attenzione al tema della Pace, cosa può fare la nostra organizzazione per migliorarla, coltivare la Speranza con la coscienza di quanto ci accade intorno.

Marco UGOLINI ritiene di mantenere gli ambiti e le cornici, con una idea forte che sia la Speranza, con attenzione alla realtà. Dobbiamo avere visibilità per il nostro Sviluppo.

Nunziella GIANGRANDI dice che poche sono le parole la caratterizzano come scout, come donna, come cristiana e sono il senso dell'appartenenza, quello che ci ha fatto crescere, l'educazione; sogna di vedere una società costruita da noi, andando anche controcorrente, coltivando l'inclusione, la costruzione di ponti, la vita in Comunità.

Vilma MARCHINO sottolinea come determinante per noi e per il Movimento sia il tema del Servizio; cosa sia non è banale, non è scontato e va valorizzato.

Luca LANARI condivide l'attenzione per la persona e lo sguardo; gli piace ricordare un principio dell'osservazione nella fisica quantistica: la particella si modifica per come viene guardata.

Massimo STEFANINI dice che nel nostro Movimento ci sono tante Comunità piccole, anche avanti con l'età, con un grande vissuto anche scout; per il Patto Comunitario abbiamo percorso un bel cammino per aprirci, ma dobbiamo dedicarci a chi abbiamo.

Giorgio ZACCARIOTTO sostiene che dovremmo invitare le Comunità a fare cose nuove. Dinanzi a quello che sta succedendo nel mondo dovremmo dire che abbiamo fallito per quel che riguarda la Pace. Dobbiamo costruire la pace dal basso ed essere "sentinelle di pace".

Mario CANUZZI evidenzia che siamo entrati nel Terzo Settore e che questa grande novità non è passata; grande importanza ha il livello regionale che dovrebbe far sentire le singole Comunità all'interno del Movimento.

Salvatore MUFFOLETTO sostiene che il Patto Comunitario e le Linee di programma dovrebbero tenere presente il MASCI che vorrei e il MASCI che abbiamo; evidenzia la importanza del momento della verifica fra le cose programmate e quelle fatte.

Mauro MELLANO ritiene che si debba rivedere la organizzazione degli Organi nazionali e che il Manifesto del 70° è un bel documento da non perdere di vista.

Don Angelo chiede se siamo pronti ad affrontare le sfide dello Spirito; è necessario il superamento del culto per giungere all'incontro; si deve passare dall'istituzione all'ascolto, dalla religione alla Fede, dal sociale allo spirituale, dalle leggi della religione alla mistica; dobbiamo vigilare per il diffondersi della teologia della prosperità propria delle sette evangeliche.

Maurizio NIERO sottolinea l'importanza delle linee programmatiche, quelle degli ultimi 9 anni hanno individuato i contenuti per affrontare i cambiamenti in atto. I nuovi stili di vita, le relazioni, il prendersi cura sono tematiche che ci hanno aiutato ad affrontare i cambiamenti; è necessario vivere la dimensione educativa e trovare il senso delle cose e nuovi paradigmi; recuperare il senso di chi siamo, della vita e della persona, che sta alla base della nostra speranza; fondamentale è il concetto di libertà, l'etica, la coerenza.

Mimmo COTRONEO SN sottolinea il cambiamento che vi è stato negli ultimi 9 anni, personale, comunitario e del Movimento. Ricorda che Bernadette, con stupore, diceva che la Bella signora l'aveva guardata come una persona, lei che si sentiva non guardata; ribadisce l'importanza dello sguardo verso gli altri.

Massimiliano COSTA PN ci ricorda che nelle Linee programmatiche non va tutto quello che vogliamo fare, ma dobbiamo operare come abbiamo fatto con le cornici; diamo delle priorità ad alcune cose per vivere questo momento; non dobbiamo avere l'ansia di mettere tutto, ma dobbiamo fare delle scelte, indicando delle priorità valide per tutto il Movimento. Forse è giunto il momento di mettere mano alla riforma degli assetti istituzionali, che non abbiamo toccato con il nuovo Statuto, ma è certo le Comunità saranno poco interessate all'argomento. Ci rivolgiamo a uomini e donne che vivono nel nostro tempo e non che sono del nostro tempo, che stanno nella realtà con la propria specificità e la nostra identità sta nel Patto. Alcune "emergenze" da affrontare: è necessaria una riflessione seria sul MASCI e sul Servizio del MASCI; porre attenzione particolare alla relazione con lo scautismo giovanile, che, al di là dei buoni rapporti formali nelle occasioni istituzionali, non pare soddisfacente; come le quattro C possono essere condotte a unitarietà e non vissute con separatezza anche a livello personale. Quindi c'è un bel lavoro impegnativo da fare.

Alle ore 13,00 si sospendono i lavori per il pranzo.

Alle 14,40 si riprendono i lavori.

#### **Si discute altro punto all'o.d.g. - Verifica del Giubileo del MASCI.**

Il PN ricorda come questo sia stato un evento nato un po' sottotono e che poi è cresciuto grandemente; cede la parola al SN il quale rammenta che siamo arrivati ad essere quasi 1400 iscritti, che è stato molto suggestivo vederci in cammino tutti insieme in via della Conciliazione, che è stata una bella testimonianza di unità; ringrazia la Regione Lazio per la organizzazione ed il supporto logistico, specialmente per la serata di venerdì e ricorda che abbiamo vissuto un momento penitenziale e due importanti momenti con il Santo Padre.

Seguono diversi interventi, tutti di apprezzamento dell'evento.

Alle ore 15,00 si sospendono i lavori per partecipare alla S. Messa.

Alle ore 16,00 si va a visitare il Monastero di San Pietro in Lamosa e poi la Cantina Priore di un nostro censito a Cazzago San Martino. Al rientro si cena.

Alle 21,00 si riprendono i lavori.

#### **Si discute altro punto all'o.d.g. - Verifica del Seminario sulla Politica a Bologna.**

Il PN rammenta che questo Campo, rispetto a quelli simili organizzati in passato, è stato pensato non solo per gli AS impegnati in politica, ma che era rivolto anche a coloro che avevano sensibilità all'impegno politico ed è stato organizzato anche per rispondere all'appello lanciato alla fine delle Settimane Sociali di Trieste contro il disimpegno dei cattolici. Erano presenti circa 70 AS e sono intervenuti ospiti di rilievo quali il giornalista Enrico Rondoni, che è il portavoce del Card. Zuppi, Francesco Russo, coordinatore del gruppo degli Amministratori creato dopo le Settimane di Trieste, Marco Tarquinio, già Direttore di Avvenire, la vice Presidente dell'Azione Cattolica Seghedoni e la

Chiara Battaglia delle ACLI; infine hanno portato la loro testimonianza quattro AS impegnati in politica: Chiara Sapigni, Cristina Baldazzi, Franco Igne e Alberto Cuccurru. Il Presidente ricorda di aver mandato una email con le impressioni a caldo del Seminario, intitolata “cosa mi porto a casa”. Gioacchino segnala che su Strade Aperte è stato pubblicato un ampio articolo (peraltro ampiamente sfoltito) a firma di Vincenzo SACCA’. Stefano ringrazia la Comunità Bologna 12 per il supporto logistico e racconta che non è stato facile organizzare il Seminario, ma che alla fine è venuto bene. Raffaele esprime soddisfazione e evidenzia che il nostro Seminario ha rappresentato una occasione di dialogo fra cattolici impegnati anche se di orientamenti diversi; molto bello, a suo avviso, l’intervento di Battaglia. Vincenzo esprime soddisfazione per la riuscita del Seminario che ha rappresentato una occasione importante; la domanda di fondo era: ma voi dove state? È importante fare rete, cercarsi e creare alleanze fra le diverse realtà del mondo cattolico; come ha sottolineato la Seghedoni la politica è fatica, non è possibile senza impegno e fatica personale e richiede tempo per raccogliere i frutti; come ha detto Rondoni dobbiamo rifiutare la polarizzazione e stare attenti a non leggere la complessità del mondo attuale. Gioacchino interviene qualificandosi “spettatore che non sa” e dice che bisogna dare atto che sono intervenute tante persone ad un Seminario non paludato, in cui era palpabile l’attenzione al bene comune e alle persone. Marco racconta che Rondoni ci ha invitato a percepire la nostra “città” come la nostra Parrocchia e che è necessario lanciare temi di confronto con la popolazione.

#### **Si passa a discutere altro punto all’o.d.g. Bilancio preventivo 2025.**

Il PN cede la parola all’Amministratore Mauro il quale espone brevemente alcune partite, aiutandosi con la proiezione del bilancio, e chiede la variazione del preventivo 2025 al 30.05.25 per €. 32.628,80. Mario MONTANA, Presidente dell’Organo di controllo, precisa che si tratta di un “assestamento” di bilancio. **Il Consiglio lo approva all’unanimità.**

Il Presidente comunica che è sua intenzione redigere, alla fine di questi sei anni, un nuovo **Bilancio sociale**, il cui ultimo risale ormai a circa dieci anni fa. Verranno mandate delle schede alle Regioni con poche e semplici domande a cui rispondere per gli aspetti di loro competenza.

#### **Si passa a discutere altro argomento all’o.d.g. Regolamento regionale delle Marche.**

Il Presidente esprime una sola perplessità dettata dalla normativa del Terzo Settore e, dopo breve discussione, **il Consiglio lo approva alla unanimità** con la condizione che alla prima Assemblea venga integrato individuando il criterio in base al quale, in caso di diarchia, chi sia il legale rappresentante.

Alle ore 23,30 si sospendono i lavori. Segue un momento di “fiesta”.

#### **Domenica 22 alle 8,40 riprendono i lavori.**

Su invito di don Angelo, Alessandra legge una preghiera.

#### **Si discute il punto all’o.d.g. Assemblea Nazionale.**

Il SN espone che si svolgerà presso il Santuario di Pompei in una ampia sala da 1000 posti. Sarebbe opportuno che almeno per il sabato sia previsto il pranzo con catering per un ordinato svolgimento dei lavori; per il parcheggio si potrà usare quello ampio del Santuario, ma che andrà lasciato libero la notte per motivi di sicurezza; la soluzione alberghiera sarà simile a quella di Spoleto e Lucca, con offerte diversificate; sono stati opzionati, al momento, 350 posti letto con prezzi che vanno da 50 ad 80 euro a persona in doppia e da 70 a 100 euro per la mezza pensione; è previsto il supplemento per la stanza singola e per i pasti; sarà sempre possibile la sistemazione in autonomia. Con l’ausilio di una scheda proiettata si illustrano i vari hotel ed i relativi prezzi. Si affronta la discussione dell’Ordine del giorno della Assemblea e della sola quota di iscrizione che è viene fissata ad €.25,00 e il **Consiglio**

**li approva all'unanimità.** Per i soli delegati sarà incluso il costo del pranzo di sabato e chi vorrà avvalersi del servizio catering potrà farlo al costo di €. 15,00.

**Si passa a discutere altro punto all'o.d.g.-Incontro giovani ad Assisi e Campi.**

Il PN cede la parola ad Alessandra la quale dice che si svolgerà presso la Domus delle rose, che abbiamo la disponibilità di 53 posti e che abbiamo chiesto ai partecipanti, per ora, una manifestazione di interesse all'evento e che hanno risposto, al momento, 24 AS con 16 bambini. La precedente edizione ha avuto una ottima ricaduta.

Il Presidente invita i SSRR a chiamare direttamente gli AS under 50 e a non limitarsi a far girare messaggi, specialmente rivolgendosi alle nuove Comunità costituite. La soluzione migliore per un Campo che sia veramente tale ed utile è almeno di tre giorni e due notti e questa nuova edizione sarà più completa.

Per i Campi previsti a settembre vi sono delle sovrapposizioni ed il problema che in molti hanno appena partecipato al Giubileo e invita i SSRR a prevedere incentivi per il viaggio; in bilancio abbiamo previsto uno stanziamento di 8mila euro per la organizzazione dei Campi e per il Campo Pace che si terrà in Sardegna si decide che vi sarà il contributo di €.75,00 per chi proviene da fuori Regione. Per il Campo della Politica già previsto in Piemonte, Vincenzo propone come sede Roma. Il PN si chiede se sia il caso di annullarlo, posto che il tema della politica è l'unico che nelle linee del triennio in corso non è stato completato; comunque è dell'idea di lanciarlo e vedere come vanno le iscrizioni.

Per L'indirizzo programmatico si costituisce un gruppo guidato da Maurizio di cui faranno parte Annarita, Vilma, Giancarlo, Vania, Anna M. e Rosanna che si propongono.

Infine il Presidente vorrebbe rivedere alcuni aspetti del Regolamento Nazionale su problematiche emerse da questioni che da più parti sono arrivate alla presidenza, e costituisce un Gruppo di lavoro, che sarà guidato da Lorenzo, e di cui faranno parte Mauro, Alessandro, Stefano, Mario, Angelo e Decio che danno la loro disponibilità. Le questioni da cui partire: E' opportuno prevedere cosa succede in caso di dimissioni (o morte) di PN, SN, Consiglieri; l'ipotesi di mancanza di candidature; la rieleggibilità in caso di un mandato non completo; la mancanza dei requisiti nei componenti dell'Organo di controllo; le regole su uniforme e distintivi, sulle zone – che deve essere chiaro che sono articolazioni interne a servizio del SR; le norme sulle nuove Comunità che si devono allineare al nuovo Statuto; l'incompatibilità fra cariche interne ed esterne e le incompatibilità per vicende elettorali e penali; la rappresentanza legale in caso di diarchia; la redazione del bilancio; la iscrizione al RUNTS di cui il Nazionale deve essere informato; le linee guida sui rimborsi e quant'altro dovesse emergere come necessario. A settembre il gruppo di lavoro porterà le sue proposte.

Alle ore 12,15, non essendovi altro da discutere, i lavori del CN sono chiusi.

**Il Segretario Verbalizzante**  
**Lorenzo M. FRANCO**

**Il Presidente Nazionale**  
**Massimiliano COSTA**